

Un meraviglioso poliedro

Adorazione Eucaristica in preparazione alla
Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni

Esposizione Eucaristica

Canto di adorazione

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

P. Il Signore che ci ha chiamati ad essere una stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

P. Siamo davanti a te, Signore, per ringraziarti del dono delle vocazioni che arricchiscono il volto della nostra chiesa diocesana. Ti chiediamo di continuare ad affascinare tanti giovani alla tua Sequela: riconosciamo che “[...] imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel meraviglioso poliedro che dev’essere la Chiesa di Gesù Cristo. Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un’unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie” (PAPA FRANCESCO, *Christus vivit 207*).

Il presidente offre l’incenso al Santissimo Sacramento

G. Preghiamo alternandoci tra Lettore e Assemblea:

L. Gloria a Te, o Padre, creatore e datore di ogni bene, che attrai a Te con uno speciale amore le tue creature per una specifica missione.

A. Fa’ che ascoltando il tuo appello, tutti noi ci affidiamo al tuo amore, per un servizio esclusivo a te e al tuo disegno di salvezza.

G. Gloria a Te, o Figlio, che inviti le persone all’intimità con Te, per seguirti ovunque vai.

A. Fa' che alla tua chiamata ti seguiamo, assumendo i tuoi sentimenti e la tua forma di vita, custodi del tuo amore e della tua bontà.

G. Gloria a Te, o Spirito Santo, che formi e plasmi l'animo dei chiamati, configurandoli a Cristo.

A. Suscita in noi tutti il desiderio di una risposta piena, perché siamo nella storia i segni della tua presenza che anima e vivifica ogni creatura.

P. Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Seduti

G. Preghiamo il salmo ripetendo ad ogni strofa il canone:

Laudate omnes gentes, Laudate Dominum. (x2)

In te mi rifugio, Signore,
ch'io non resti confuso in eterno.

Liberami, difendimi per la tua giustizia,
porgimi ascolto e salvami.

Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio.

Sei tu, Signore, la mia speranza,
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno.

Dirò le meraviglie del Signore,
ricorderò che tu solo sei giusto.
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.

Pausa di silenzio e adorazione personale

G. Ci alziamo in piedi e ascoltiamo la Parola di Gesù, che ci invita a lasciarci trasformare interiormente.

Canto dell'Alleluia

P. Dal vangelo secondo Luca (Lc 5, 1-11)

Mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genesaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, [Gesù] vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.

Breve riflessione del presidente

L. Dal Messaggio di Papa Francesco per la 59° Giornata Vocazionale:

Si attribuiscono a Michelangelo Buonarroti queste parole: «Ogni blocco di pietra ha al suo interno una statua ed è compito dello scultore scoprirla». Se questo può essere lo sguardo dell'artista, molto più Dio ci guarda così: in quella ragazza di Nazaret ha visto la Madre di Dio; nel pescatore Simone figlio di Giona ha visto Pietro, la roccia sulla quale edificare la sua Chiesa; nel pubblicano Levi ha ravvisato l'apostolo ed evangelista Matteo; in Saulo, duro persecutore dei cristiani, ha visto Paolo, l'apostolo delle genti. Sempre il suo sguardo d'amore ci raggiunge, ci tocca, ci libera e ci trasforma facendoci diventare persone nuove. Questa è la dinamica di ogni vocazione: siamo raggiunti dallo sguardo di Dio, che ci chiama. La vocazione, come d'altronde la santità, non è un'esperienza straordinaria riservata a pochi. Come esiste la "santità della porta accanto" (cfr Esort. ap. Gaudete et exsultate, 6-9), così anche la vocazione è per tutti, perché tutti sono guardati e chiamati da Dio.

*Si porta all'altare una lampada simbolo dello sguardo creativo di Dio sull'uomo.
Intanto si può eseguire un sottofondo musicale*

Dice un proverbio dell'Estremo Oriente: «Un sapiente, guardando l'uovo, sa vedere l'aquila; guardando il seme intravede un grande albero; guardando un peccatore sa intravedere un santo». Così ci guarda Dio: in ciascuno di noi vede delle potenzialità, talvolta ignote a noi stessi, e durante tutta la nostra vita opera instancabilmente perché possiamo metterle a servizio del bene comune.

La vocazione nasce così, grazie all'arte del divino Scultore che, con le sue "mani" ci fa uscire da noi stessi, perché si stagli in noi quel capolavoro che siamo chiamati a essere. In particolare, la Parola di Dio, che ci libera dall'egocentrismo, è capace di purificarci, illuminarci e ricrearci. Mettiamoci allora in ascolto della Parola, per aprirci alla vocazione che Dio ci affida!

*Si porta all'altare una lampada simbolo dello sguardo creativo di Dio sull'uomo.
Intanto si può eseguire un canto di riflessione*

INTERCESSIONI

P. Gesù ci insegna a confidare in Lui quando siamo affaticati e oppressi. Rivolgiamo a Lui la nostra preghiera, perché ci renda suoi veri discepoli e testimoni. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

- Hai chiamato Simone il pescatore, perché divenisse pescatore di uomini: non cessare di far sentire la tua voce ai giovani del nostro tempo, perché non manchino persone generose disposte a servirlo con gioia, preghiamo.

- Hai radunato i discepoli attorno a Pietro, dopo la Resurrezione: proteggi il nostro Papa Francesco e raccogli il tuo popolo nell'unità e nella pace, preghiamo.

- Hai placato il lago in tempesta, perché i tuoi discepoli non fossero sommersi: difendi la tua Chiesa e il mondo intero dalle inquietudini che sconvolgono la faccia della terra, preghiamo.

- Hai consegnato ai tuoi discepoli il comandamento dell'amore: concedi alle nostre comunità di aprirsi all'azione del tuo Spirito, perché nella sinodalità dei diversi carismi, diventino missionarie nel cammino di ogni giorno, preghiamo.

- Hai chiamato uomini e donne a seguirti da vicino, ispira a cuori generosi di lasciare tutto e venire dietro te, manda vocazioni sante alla tua Chiesa, preghiamo.

P. Preghiamo insieme con la preghiera che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro.**

Benedizione Eucaristica

Canto finale